



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Tipo materia	Fondo
Materia	PSR 2014 - 2022
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26-27 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Impegno Accertamento
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00379 del 16/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 030

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 030/DIR/2023/00384

OGGETTO: CIG: Z963A9EF25 - CUP: B91C23000460009 Affidamento diretto mediante procedura su piattaforma Empulia per i servizi connessi al portale PSR. Aggiudicazione, approvazione schema di contratto, accertamento in entrata e impegno di spesa.



Il giorno 16/05/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (aggiornato al D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217);

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015 che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretario Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" ", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Puglia;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 –



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la Determinazione n. 429 del 29/06/2022 con la quale sono stati nominati i responsabili di Misura, Sottomisura e Operazioni del PSR 2014-2022, tra cui la dott.ssa Francesca Cecca quale responsabile Comunicazione PSR;

VISTA la Determinazione n. 561 del 10/08/2022 con la quale è stato nominato il responsabile della Misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014-2022 il dott. Angelo Depalma;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 202 del 10.03.2023, con la quale sono state delegate al Dott. Francesco Ranieri, per il tempo connesso alla durata dell'incarico di PO conferito, la verifica e sottoscrizione della sezione "adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i." delle determinazioni dirigenziali e delibere di Giunta, per i capitoli di spesa afferenti le misure dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27/7/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 6/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/19, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 e C(2022) 9331 del 07.12.2022 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2022;

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 26 marzo 2021 e accettate il 9 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022, con la prosecuzione degli interventi fino al 2025 (secondo la regola del "N+3");

VISTA la "Strategia di Comunicazione, Informazione e Pubblicità" redatta sulla base dell'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, come previsto dall'articolo 115, Capo II "Informazione e Pubblicità" del Titolo III del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020 nella seduta del 16 marzo 2016;

CONSIDERATO che nella suddetta Strategia vengono individuate tra le attività, una serie di azioni nell'ambito della comunicazione digitale per facilitare l'accesso e migliorare la diffusione delle comunicazioni e delle informazioni relative al PSR Puglia 2014-2022 (bandi, determinazioni, graduatorie, notizie, etc), in funzione delle specifiche esigenze e caratteristiche dei target, attraverso:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

- il portale tematico psr.regione.puglia.it che assicura un'attività di informazione costante e aggiornata, con l'obiettivo principale e strategico di ridurre sempre di più la distanza tra utenti e l'Amministrazione regionale passando per la semplificazione della navigazione, il miglioramento della fruibilità dei contenuti e una più estesa accessibilità degli stessi, con l'aggiornamento e il monitoraggio quotidiano del portale tematico (con versione mobile), mediante la pubblicazione di Determinazioni, news, dati di monitoraggio e di tutti gli altri documenti afferenti al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022;
- l'APP PSR Puglia 2014-2022, la prima applicazione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 ad essere rilasciata in Italia negli store per dispositivi iOS e Android in grado di assicurare facilità e rapidità di accesso alle informazioni, nonché la possibilità di un aggiornamento in tempo reale, anche in base agli interessi selezionati. L'app, scaricabile gratuitamente, è uno strumento facile da usare e strategico nell'ambito delle nuove tecnologie ICT, ed è rivolta principalmente a tutti coloro che necessitano di un flusso sempre aggiornato di informazioni relative all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Puglia;

CONSIDERATO il riscontro di congruità dell'RTD per i servizi richiesti;
CONSIDERATE le esigenze di continuità dell'azione amministrativa connesse ad un interesse generale, quale è, nel caso di specie, la continuità di un servizio essenziale di informazione e comunicazione all'utenza generale nonché ai beneficiari e potenziali beneficiari del Programma mediante il portale PSR Puglia 2014-2022, ai fini di ottemperare agli obblighi di informazione e comunicazione, così come previsto da Regolamento (UE) 1305/2013 del 17 dicembre 2013 e dal Regolamento (UE) 808/2014 (art. 13, allegato III) del 17 luglio 2014, nonché quella di assicurare le informazioni relative alla programmazione 2023-2027.

CONSIDERATE le motivazioni espresse e in relazione agli obiettivi del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, approvato con DGR n. 791 del 30.05.2022, tra cui vi è l'OR_6 "Sistema Redazionale Federato e portali informativi", la scrivente Sezione ha già avviato una verifica comparativa della disponibilità di altri strumenti di acquisto centralizzati al fine di acquisire gli indispensabili servizi informatici e professionali per il portale PSR Puglia 2014-2022 e della nuova programmazione 2023-2027 e che detta verifica è in corso anche con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

CONSIDERATO che è necessario procedere a garantire i servizi minimi indispensabili ed inderogabili da garantirsi sia per il funzionamento e la gestione del portale PSR Puglia 2014-2022, ovvero di Manutenzione Correttiva, Gestione Applicativa, Content Management e Comunicazione e Supporto Specialistico (servizio da attivare su richiesta dell'Amministrazione per specifiche esigenze) per un periodo pari a 4 mesi (da calcolare dal momento della sottoscrizione del contratto).

RILEVATO che l'art. 1 comma 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), così come modificato con D.L. n. 77 del 31/05/2021, prevede che: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli



36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”.

RILEVATO che il successivo comma 2 dello stesso art. 1 del D.L. n. 120/2020 dispone che “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”.

RILEVATO che il predetto D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120/2020 estende l'applicabilità, nei limiti indicati, delle disposizioni concernenti l'affidamento diretto, ivi comprese le linee guida ANAC n. 4 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”.

RITENUTO che, per tutte le summenzionate motivazioni e stante il carattere di urgenza a provvedersi, sia possibile fare ricorso alla suddetta disposizione normativa, procedendo nel più breve tempo possibile, ad un affidamento diretto c.d. “ponte” dei servizi in parola, anche senza previa consultazione di più operatori economici, purché sia individuato un soggetto contraente in grado di offrire all'Ente le massime garanzie in termini di affidabilità, moralità, onorabilità e referenze, altamente qualificato e specializzato sulla materia di che trattasi, dotato di comprovate pregresse esperienze ed adeguati requisiti di capacità tecnica-professionale, nonché del know-how necessario per la gestione dei servizi richiesti.

CONSIDERATO, altresì, che con atto n. 256 del 31/03/2023 la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura provvedeva a:

- approvare l'avvio della procedura di affidamento diretto previa richiesta di preventivo al fornitore Indra Italia S.p.A, per la categoria merceologica 321112000 “Gestione e manutenzione applicazioni” su piattaforma Empulia per i servizi connessi al portale PSR, come specificati nell'Allegato 1 – Lettera di invito, per un periodo pari a 4 mesi, individuato come soggetto contraente in grado di offrire all'Ente le massime garanzie in termini di affidabilità, moralità, onorabilità e referenze, altamente qualificato e specializzato sulla materia di che trattasi, dotato di comprovate pregresse esperienze ed adeguati requisiti di capacità tecnica professionale, nonché del know-how necessario per la gestione dei servizi richiesti essendo già stati aggiudicatari dei suddetti servizi;
- dare atto che l'importo della fornitura è stato stimato pari ad euro 29.000,00 Iva



- esclusa;
- disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del suddetto provvedimento;
- approvare la lettera di invito a presentare il preventivo (Allegato 1) e i relativi allegati;
- nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., degli art. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i. ed in considerazione delle Linee Guida ANAC n. 3, il dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- nominare quale direttore dell'esecuzione del contratto il sig. Luigi Scavelli, dipendente della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale", in possesso di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto;
- fissare il termine per la ricezione del preventivo in 10 giorni dalla data di invio della richiesta di preventivo su piattaforma Empulia.

CONSIDERATO che in data 05/04/2023 il RUP ha provveduto al caricamento su piattaforma Empulia della documentazione afferente alla richiesta di preventivo fissando per il giorno 14/04/2023 alle ore 12.00 la scadenza per la presentazione dell'offerta e per il 18/04/2023 alle ore 9.30 l'apertura dei plichi telematici.

CONSIDERATO che, alla data di scadenza del 18/04/2023, è pervenuta l'offerta della ditta INDRA ITALIA S.p.A., con sede in Roma alla via DEL SERAFICO 200, P.IVA 06656421002 – C.F. 06656421002, di cui si è proceduto alla verifica della parte amministrativa ed economica, come specificato nel verbale di gara Bando n. P1104050-23 di Empulia, ed è stata proposta l'aggiudicazione alla citata ditta per un importo pari a € 27.450,00 IVA esclusa, come da offerta.

DATO ATTO che sono stati avviati gli accertamenti al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e che in data odierna risultano positivamente eseguite le verifiche attestare dai seguenti documenti:

- Durc On Line Numero Protocollo INAIL_36637671 con scadenza validità 02/06/2023;
- Equitalia per la verifica ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73 – Identificativo Univoco Richiesta: 202300001496662 con esito "Soggetto non inadempiente", ns prot. n. r_puglia/AOO_030/PROT/28/04/2023/0008651;
- documento rilasciato da ANAC da cui non risultano annotazioni associabili alla ditta INDRA ITALIA S.p.A. P.IVA 06656421002 – C.F. 06656421002, ns prto. N. r_puglia/AOO_030/PROT/11/05/2023/0009556;
- certificato fallimentare rilasciato dalla CCIAA di Roma r_puglia/AOO_030/PROT/11/05/2023/0009558;
- certificato di assenza di procedure concorsuali attraverso il servizio della CCIAA mediante Telemaco – Documento n. T 513522311.

Si evidenzia che la richiesta del Certificato del Casellario Giudiziale inerente la società ns prot. AOO_030_8584 del 27.04.23_SOC e i singoli nominativi ns prot. AOO_030_8575 del 27.04.2023, la richiesta del certificato di ottemperanza agli obblighi occupazionali richiesto con ns prot. r_puglia/AOO_030/PROT/28/04/2023/0008609, la richiesta del certificato di regolarità fiscale richiesto con ns prot. r_puglia/AOO_030/PROT/09/05/2023/0009428, ad oggi,



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

non hanno avuto riscontro ma i requisiti relativi sono stati dichiarati con autocertificazione in sede di offerta dalla ditta.

DATO ATTO che in data 11.05.2023 è stata trasmessa la polizza fideiussoria definitiva n. 1985516 rilasciata da REVO Insurance S.p.A. emessa dall'agenzia Assiteca – Milano in data 10/05/2023, acquisita agli atti ns prot. r_puglia/AOO_030/PROT/11/05/2023/0009587.

CONSIDERATO il carattere di urgenza per la garanzia dei servizi minimi indispensabili ed inderogabili per il funzionamento e la gestione del portale PSR Puglia 2014-2022, ovvero di Manutenzione Correttiva, Gestione Applicativa, Content Management e Comunicazione e Supporto Specialistico, in considerazione del fatto che sono in corso le pubblicazioni dei bandi che necessitano di servizi informatici riconducibili ai suddetti servizi richiesti.

Tutto ciò premesso, sulla base dell'istruttoria espletata, si propone di:

- aggiudicare in favore della ditta INDRA ITALIA S.p.A., con sede in Roma alla via DEL SERAFICO 200, P.IVA 06656421002 CF 06656421002, l'affidamento dei servizi connessi al portale PSR Puglia 2014-2022;
- approvare lo schema di contratto allegato al presente atto (Allegato A);
- disporre l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo pari a euro € 33.489, a valere sulla prenotazione d'impegno di spesa già effettuata con atto dirigenziale n. 256 del 31/03/2023;
- disporre, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali di partecipazione non ancora riscontrati, l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, co. 8, D.Lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 8, co. 1, lett. a), D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 con la precisazione che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'aggiudicatario si procederà esclusivamente al rimborso delle spese già sostenute dall'affidatario per le prestazioni eventualmente già eseguite;
- sottoscrivere il contratto con la ditta aggiudicataria, sotto condizione risolutiva espressa in caso di esito negativo delle verifiche relative al certificato del Casellario Giudiziale, al certificato di ottemperanza agli obblighi occupazionali e al certificato di regolarità fiscale, e successivamente, trasmetterlo all'Ufficiale Rogante ai fini della registrazione che dovrà essere a spese dell'aggiudicatario.

VISTI altresì,

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

DATO ATTO della verifica contabile positiva eseguita dal dott. Francesco Ranieri, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dagli artt. 78 e ss. della L.R. 28/2001,



sulla base della delega di cui alla Determinazione dirigenziale n. 202 del 10.03.2023.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm.ii. e del REG (UE) n. 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni)

Documento di programmazione: PSR Puglia 2014-2022

Bilancio: vincolato

Competenza: 2023

Esercizio Finanziario: 2023

PARTE ENTRATA

Per gli esercizi finanziari 2023 si dispone l'accertamento in Entrata per l'importo pari a euro € 33.489 , già disposto con atto dirigenziale n. 256 del 31/03/2023.

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate da A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per essere introitate dalla Regione su:

Capitolo di Entrata 3065110<<Rimborso da parte di AGEA per spese dirette della Regione Puglia connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022>>

Piano conti: 2.1.1.1.999

Centro di Responsabilità amministrativa:

- **14** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

- **02** Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Entrata ricorrente 1 – Codice UE: 1

Debitore: AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Via Palestro, 81 - Roma

Titolo giuridico: Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2022 della Regione Puglia

PARTE SPESA

Si dispone l'impegno dell'importo pari a euro € 33.489, giusta D.D. n. 256 del 31/03/2023, come di seguito indicato

Capitolo di spesa: 1150910– spese dirette della regione connesse all'attuazione del programma di sviluppo rurale puglia 2014-2022 - spese per servizi informatici



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

Spesa ricorrente 3 – Codice UE: 4

Centro di Responsabilità amministrativa:

- 14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 02 Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Titolo giuridico: Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2022 della Regione Puglia

Piano dei conti finanziario D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.: 16.3.01.03.02.16.999

Beneficiario: Indra Italia S.p.A

Causale dell'impegno: procedura di affidamento diretto mediante piattaforma Empulia per il portale PSR per un periodo pari a 4 mesi

Destinatario della spesa: soggetto privato

Natura della spesa: corrente

Dichiarazioni:

- si dà atto che per i pagamenti di che trattasi, sarà richiesto il rimborso all'AGEA a valere sulle risorse disponibili per la Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR Puglia 2014-2022 da introitare sul capitolo di entrata n. 3065110;

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa n. 1150910 e così come risulta dal "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.: CUP: B91C23000460009 - SMART CIG: Z963A9EF25;

- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26-27 del D. Lgs. 33/2013.

VISTA la proposta della Responsabile della Comunicazione PSR e del Responsabile della Misura 20, e la relativa sottoscrizione;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di aggiudicare in favore della ditta INDRA ITALIA S.p.A., con sede in Roma alla via DEL SERAFICO 200, P.IVA 06656421002 CF 06656421002, l'affidamento dei servizi connessi al portale PSR Puglia 2014-2022;
- di approvare lo schema di contratto allegato al presente atto (Allegato A);
- di disporre l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo pari a euro € 33.489, a valere sulla prenotazione d'impegno di spesa già effettuata con atto dirigenziale n. 256 del 31/03/2023;
- di disporre, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali di partecipazione



non ancora riscontrati, l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, co. 8, D.Lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 8, co. 1, lett. a), D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 con la precisazione che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'aggiudicatario si procederà esclusivamente al rimborso delle spese già sostenute dall'affidatario per le prestazioni eventualmente già eseguite;

- di sottoscrivere il contratto con la ditta aggiudicataria, sotto condizione risolutiva espressa in caso di esito negativo delle verifiche relative al certificato del Casellario Giudiziale, al certificato di ottemperanza agli obblighi occupazionali e al certificato di regolarità fiscale, e successivamente, trasmetterlo all'Ufficiale Rogante ai fini della registrazione che dovrà essere a spese dell'aggiudicatario;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e "Bandi di gara e Contratti" del sito www.regione.puglia.it e sulla piattaforma EmPULIA;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n. 11 (undici) facciate e dall'Allegato A composto da n. 16 (sedici) facciate, firmato digitalmente;
 - sarà notificato alla ditta aggiudicatrice.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per
l'Agricoltura

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Comunicazione PSR
Francesca Cecca

P.O. Responsabile Gestione Misura 20 Assistenza Tecnica
Angelo Depalma

Responsabile Monitoraggio - Valutazione - Strumenti Finanziari
Francesco Ranieri

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

SCHEMA DI CONTRATTO
PER L’AFFIDAMENTO DI
“SERVIZI CONNESSI AL PORTALE PSR PUGLIA 2014-2022”
CUP: B91C23000460009 – SMART CIG: Z963A9EF25

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari _____ n. ____ (di seguito denominata Regione o Committente), in questo atto rappresentata da _____ in qualità di Dirigente *pro tempore* della Sezione _____; giusta poteri allo stesso conferiti con DGR n. _____ con la quale è stata nominata Dirigente _____ (nel seguito per brevità anche “Amministrazione”)

E

INDRA ITALIA S.p.A. (di seguito denominato Appaltatore), con sede in _____ alla via _____, Codice fiscale _____ p.iva _____, n. REA _____, in questo atto rappresentato da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____ nominato con _____ e residente per la carica presso _____.

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 256 del 31.03.2023 è stato approvato l’avvio della procedura di affidamento diretto previa richiesta di preventivo al fornitore Indra Italia S.p.A, per la categoria merceologica 321112000 “Gestione e manutenzione applicazioni” su piattaforma Empulia per i servizi connessi al portale PSR 2014-2022, come specificati nell’Allegato 1 - Lettera di invito, per un periodo pari a 4 mesi,
- l’Appaltatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Il CIG del presente Contratto è il seguente: SMART CIG Z963A9EF25
- il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: J5RQC1.

Tanto premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 - FONTI

1. I rapporti tra le parti del presente contratto (“Contratto”) sono regolati, oltre che dalle clausole del presente atto:

- a) dalla lettera di invito adottata per la procedura di cui trattasi parte integrante e sostanziali dell’A.D. n. 256 del 31/03/2023 della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l’Agricoltura;
- b) dall’offerta economica formulata dallo stesso Appaltatore in sede di gara (“Offerta Economica”);
- c) dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, e ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici” così come aggiornato da ultimo con la Legge n. 120 del 11.09.2020 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione

digitali» (Decreto Semplificazioni), dalle Linee Guida emanate in attuazione del D.lgs. n. 50/2016 nonché dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile in *subiecta* materia;

I contraenti dichiarano di conoscere i documenti su indicati alle lettere a), b) e c) che, conservati in atti presso gli uffici della Stazione Appaltante, vengono qui integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati, ed ai quali si fa esplicito rinvio per quanto eventualmente non riportato nel Contratto.

Art. 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO E LUOGO DI ESECUZIONE

1. La Regione affida all'Appaltatore, che accetta, lo svolgimento dei servizi connessi al Portale PSR Puglia 2014-2022, nello specifico dei servizi di:

- ✓ Manutenzione Correttiva (servizio a canone)
- ✓ Gestione Applicativa (servizio a canone)
- ✓ Content Management e Comunicazione (servizio a canone)
- ✓ Supporto Specialistico (servizio da attivare su richiesta dell'Amministrazione)

così come espressamente descritti al punto 1 "oggetto del servizio" della Lettera d'invito (Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 256 del 31/03/2023) relativa alla richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento diretto del servizio, a cui espressamente ed integralmente si rinvia.

2. L'appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione committente ad eseguire tutte le prestazioni in favore della Regione Puglia come indicato nell'oggetto del servizio richiesto e dai relativi allegati, nel rispetto, altresì, della propria offerta economica.

3. Nessun emendamento al presente contratto, né alcuna rinuncia di diritti si intenderanno efficaci salvo approvazione per iscritto dalla parte interessata e la rinuncia a perseguire qualsiasi violazione o inadempienza non costituisce una rinuncia ad altri diritti ai sensi del presente contratto o a perseguire qualsiasi violazione o inadempienza successiva. La presente clausola può essere emendata esclusivamente per iscritto.

4. Nell'espletamento delle attività l'Appaltatore dovrà erogare i servizi richiesti secondo le indicazioni del RUP e del DEC che seguiranno il corretto svolgimento delle attività, monitorando la qualità delle prestazioni.

5. Il luogo di esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto è presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, sito in Bari, Lungomare N. Sauro 45-47. L'attività lavorativa potrà essere anche svolta da remoto concordando le attività da svolgere.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

1. La durata del servizio è di mesi 4 (quattro) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

2. L'Amministrazione committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

3. La durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del

contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 4 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1.L'appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, nonché dei canoni tecnici tutti applicabili alla fattispecie, secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto, nella lettera d'invito e dai relativi allegati, nonché nel rispetto della propria offerta economica.

2.Le attività saranno programmate mensilmente con il RUP e il DEC della procedura, fatte salve specifiche esigenze che saranno opportunamente segnalate per tempo.

3.È facoltà della Regione procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto ed a questo effetto l'appaltatore si impegna a prestare ogni necessaria collaborazione al riguardo.

4. Salvo solamente che ciò non comporti oneri ulteriori - nel qual caso occorrendo uno specifico patto aggiuntivo - resta inteso che l'appaltatore dovrà adeguarsi alle indicazioni che fornirà in merito la Regione, alla quale è affidato il compito di coordinamento dell'intero Intervento.

ART. 5 - CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo massimo di competenza dell'appaltatore - ad esclusione dei corrispettivi spettanti a seguito dell'eventuale esercizio da parte dell'Amministrazione committente delle previsioni di cui all'art. 3, comma 2 del presente contratto - a fronte dell'esecuzione dei servizi affidati per la durata di 4 (quattro) mesi è quello indicato nell'offerta economica di gara, pari ad € 27.450,00 (ventisettemilaquattrocentocinquanta/00) oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge.

2. Il corrispettivo complessivo per l'espletamento dei servizi richiesti, alle condizioni tutte della documentazione di gara e dell'offerta presentata in sede di gara, si intende accettato dall'appaltatore in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

ART. 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali maturati sarà effettuato bimestralmente, dietro presentazione di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214, della legge 24/12/2007, n. 244, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3/5/2013, n. 55). Le fatture saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi quindici giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo. Esse dovranno riportare i dati necessari all'effettuazione dei pagamenti, il C.I.G. (codice identificativo di gara) ed in allegato un prospetto riepilogativo dei costi, contenente il riferimento a ciascuna voce di costo per i servizi richiesti, come indicato all'art.2 - c. 1 del presente contratto.

2. Le relative liquidazioni saranno effettuate dall'Amministrazione, in mancanza di ragioni ostative imputabili all'Operatore affidatario entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle relative fatture, previa attestazione di regolare esecuzione della prestazione effettuata, in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

3. Secondo quanto previsto all'art. 30, comma 5-bis, del D.lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata la ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute suddette potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'esito positivo della verifica di conformità delle prestazioni.
4. Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del citato D.lgs. n. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
5. Al fine di ottemperare agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di fatturazione elettronica, l'appaltatore è tenuto a trasmettere le fatture in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal D.M. n. 55/2013.
6. L'inosservanza delle procedure e dei requisiti previsti dal D.M. n. 55/2013, così come il mancato utilizzo del canale di trasmissione del sistema di interscambio, comporta lo scarto e la mancata trasmissione della fattura elettronica. Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio dell'Amministrazione committente, consultabile dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) qui di seguito ritrascritto: _____. La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio dell'Amministrazione committente comporta lo scarto della fattura e, quindi, il mancato pagamento della stessa.
7. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nonché nel rispetto dei principi di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nel bando e nel disciplinare di gara.
8. Ai sensi del citato art. 25 del D.L. n. 66/2014, la mancata indicazione del CIG nella fattura elettronica comporta l'impossibilità di procedere al pagamento della stessa da parte dell'amministrazione committente.
9. L'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note all'amministrazione contraente le eventuali variazioni in ordine di modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.
10. A seguito delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA (c.d. *reverse charge*), devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori, salvo che questi ultimi non abbiano natura di lavoratori autonomi esclusi dal suindicato sistema di *split payment*.
11. Le fatture inerenti alle prestazioni in oggetto dovranno essere emesse dall'appaltatore con imponibile ed IVA ai sensi del nuovo art. 17-ter del decreto IVA - D.P.R. n. 633/72; la Regione Puglia erogherà all'appaltatore il solo corrispettivo al netto dell'IVA, versando l'imposta direttamente all'erario.

12. I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico presso la banca _____ sul conto corrente dedicato indicato dall'appaltatore e intestato a _____ IBAN _____ . L'appaltatore indica i nominativi dei soggetti abilitati ad operare sul c/c dedicato:_____.

13. L'Appaltatore inoltre:

- si impegna a comunicare all'Amministrazione committente, entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari, le variazioni al conto corrente dedicato comunicato per l'esecuzione del contratto, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati all'appalto, anche in via non esclusiva, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;

14. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..

15. L'appaltatore, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alla modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Amministrazione regionale si intende esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

16. L'aggiudicatario, in virtù della L.R. 15/2008, è altresì tenuto a comunicare all'Amministrazione Committente nel corso dell'esecuzione del contratto, l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da esso eventualmente affidati per l'esecuzione dell'appalto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. La trasmissione del suddetto elenco è condizione per l'emissione dei mandati di pagamento dei servizi eseguiti.

ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

2. L'appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Amministrazione committente, nella persona del RUP, le variazioni intervenute in ordine alle modalità di accredito dei pagamenti e alle persone abilitate ad operare sul conto corrente dedicato. In difetto di tale comunicazione, anche se le predette variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

3. L'appaltatore, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione committente ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 8 - OBBLIGHI E ONERI DELL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Oltre ad assumere gli oneri descritti nella Lettera d'invito (Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 256 del 31/03/2023), l'appaltatore è obbligato a rispettare le prescrizioni contenute nel presente contratto, nonché a:

- a) garantire la continuità operativa del servizio e l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretta sinergia con l'Amministrazione committente secondo i tempi, le modalità e le esigenze manifestate;

- b) svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione committente, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, etc. connessi allo svolgimento del proprio servizio;
- c) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico e rispettare le norme in materia di trattamento dei dati personali;
- d) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- e) comunicare tempestivamente alla Regione, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della Legge 19/03/1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni modificazione intervenuta negli assetti, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- f) consentire gli opportuni controlli ai funzionari dell'Amministrazione committente e ad ogni altra Autorità o Ufficio;
- g) segnalare, per iscritto e immediatamente, ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

Inoltre, l'appaltatore, nell'esecuzione del servizio, si obbliga a:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di categoria, vigenti nel territorio pugliese;
- garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà della Regione o di terzi.

2. L'appaltatore assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati alla Regione e ai terzi durante l'espletamento dei servizi oggetto del contratto.

3. L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del disciplinare e/o derivanti dal contratto, solleva la Regione, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose della suddetta Regione e/o dell'appaltatore medesimo e/o di terzi in occasione dell'esecuzione del presente appalto.

4. L'appaltatore si impegna espressamente a tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

5. In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi offerti in sede di gara. L'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Regione, assumendosene ogni relativa alea.

6. L'appaltatore terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese di terzi in ordine a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'espletamento delle attività al medesimo affidate.
7. L'appaltatore si impegna ad effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni del presente contratto.
8. La Regione potrà in ogni momento verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo.

ART. 9 - SUBAPPALTO

1. L'appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni.

ART. 10 - CAUZIONE

1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'appaltatore ha depositato idonea garanzia dell'importo di € _____ (in lettere _____), resa ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, in favore della Regione. La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto (4 mesi) e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione committente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
2. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione committente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento (80%) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venti per cento (20%) dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 11- INADEMPIMENTO, PENALI, RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Amministrazione committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.
2. In presenza di adempimento delle prestazioni non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c. l'Amministrazione committente, a mezzo posta elettronica certificata, esporrà all'appaltatore specifica contestazione con richiesta di giustificazioni. L'appaltatore trasmette alla Regione le proprie controdeduzioni in forma scritta entro il termine decadenziale di dieci giorni dal ricevimento della pec di contestazione. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non siano ritenute accoglibili o in caso di mancata risposta o nel caso in cui il soggetto affidatario non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere

l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016.

3. La risoluzione del contratto potrà essere disposta anche per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione del contratto, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016.

4. La risoluzione potrà comportare l'incameramento della cauzione definitiva, oltre al risarcimento del maggior danno.

5. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, è stabilito il seguente sistema di penali:

a) in caso di difformità delle attività realizzate rispetto a quelle previste e concordate con RUP e DEC, sarà applicata una penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

6. L'applicazione delle predette penali compete al RUP su proposta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

7. In relazione al rispetto delle tempistiche previste o successivamente definite, l'Amministrazione committente ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

8. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

9. Per l'incameramento degli importi derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo, l'Amministrazione committente può, a sua insindacabile scelta, rivalersi sulla cauzione definitiva, senza necessità di diffida o procedimento giudiziario, ovvero compensare il quantum dovuto a titolo di penale con quanto dovuto all'impresa a titolo di corrispettivo o ad altro titolo. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla cauzione definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, notificata a mezzo PEC, pena la risoluzione del contratto.

10. Su motivata richiesta dell'appaltatore, è possibile la totale o parziale disapplicazione delle penali qualora si riconosca la non imputabilità del ritardo all'appaltatore medesimo o la manifesta sproporzione della penale stessa all'interesse dell'Amministrazione committente.

11. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Responsabile Unico del Procedimento su proposta del Direttore dell'esecuzione del contratto.

12. Come previsto dal comma 4 dell'art 113 bis D. Lgs. 50/2016, l'ammontare complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, verranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016.

13. La risoluzione del contratto potrà essere disposta anche per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione del contratto, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

14. La risoluzione del contratto opera altresì, di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta situazione di incompatibilità dell'aggiudicatario ai sensi di quanto previsto nel successivo art. 15 del presente contratto e del capitolato e/o di quanto è specificato nel disciplinare;
- b) violazione dei divieti stabiliti nella documentazione di gara o nel contratto (quali, ad esempio, cessione del contratto);
- c) mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali nei confronti del personale dipendente;
- d) perdita dei requisiti di legge per svolgere il servizio oggetto dell'appalto o per contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) mancato reintegro, nei tempi previsti, della cauzione definitiva dopo l'escussione parziale nell'ipotesi prevista dal presente paragrafo;
- f) nelle altre ipotesi previste nel presente capitolato, diverse da quelle per cui è espressamente stabilita l'applicazione della procedura di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016;
- g) nelle altre ipotesi previste dal D.lgs. n. 50/2016 o da altre norme di legge diverse da quelle per cui è espressamente stabilita l'applicazione della procedura di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

15. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. L'appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico dell'Amministrazione committente per il rimanente periodo contrattuale.

16. L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative prestazioni, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile o non conveniente, sotto il profilo dell'interesse pubblico, la continuazione.

17. Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte dell'Amministrazione committente, di apposita comunicazione scritta a mezzo posta elettronica certificata. Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione.

18. Dalla data di efficacia del recesso l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione.

19. Ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016, così come sostituito dal D.L. n. 32/2019 (convertito in L. 55/2019), l'Amministrazione committente, fatto salvo quanto previsto dai commi 3 e seguenti del predetto art. 110, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.

108 del D.lgs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, D.lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture. In tale ipotesi, l'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

20. L'Appaltatore riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del giudice amministrativo o del giudice ordinario, l'Amministrazione committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento del provvedimento di aggiudicazione, con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto, di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

21. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dall'Amministrazione committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

ART. 12- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Le parti, salvo il diritto al risarcimento del danno, convengono ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. la risoluzione espressa dal contratto nelle ipotesi previste dall'art 108 D. Lgs 50/2016.
2. Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione committente, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.
3. L'Amministrazione committente si riserva di risolvere il contratto in caso di esito negativo delle verifiche dei requisiti relativamente al certificato del Casellario Giudiziale, al certificato di ottemperanza agli obblighi occupazionali e al certificato di regolarità fiscale.
4. Resta ferma comunque ogni altra causa o fattispecie di risoluzione per inadempimento.

ART. 13 - INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

1. Per quanto concerne i requisiti soggettivi e le condizioni di partecipazione alla gara, si fa riferimento a quanto previsto della Lettera d'invito (Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 256 del 31/03/2023).
2. Il soggetto affidatario si impegna ad evitare situazioni di incompatibilità che possano generare conflitti d'interesse.
3. Tali divieti si estendono ai soci, agli amministratori, ai dipendenti ed ai collaboratori del soggetto affidatario e delle singole imprese che partecipano alla prestazione del servizio.
4. L'Appaltatore ha accettato, in fase di presentazione del preventivo, allegato alla Lettera d'invito, il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali che regola i comportamenti della Regione Puglia e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e si impegna a rispettare quanto stabilito.

5. L'appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Puglia (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 24/11/2014, in BURP n. 51 suppl. del 18/12/2014), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice sarà consegnata all'appaltatore all'atto della sottoscrizione del contratto.

6. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 14 - CLAUSOLA ANTI-PANTOUFLAGE

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012 e s.m.i, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i, l'Appaltatore non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione sono nulli e comportano il divieto per l'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti di contrattare con la Regione Puglia per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

ART. 15 - CLAUSOLA SOCIALE

1. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. L'appaltatore è altresì obbligato, per i servizi da affidare eventualmente in subappalto, ad estendere l'obbligo che precede (d'ora in poi clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo. Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad un consorzio stabile, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto.

3. L'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla Regione Puglia o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 2006 come di seguito specificate.

4. L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:

1. una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
2. una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stato accertato con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impegnata nell'esecuzione dell'appalto;
3. una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stato accertato con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impegnata nell'esecuzione dell'appalto;
4. una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stato accertato con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impegnata nell'esecuzione dell'appalto;
5. una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stato accertato con riferimento ad un numero di dipendenti compreso tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impegnata nell'esecuzione del lavoro.

5. L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'appaltatore e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi; qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di (15) quindici giorni dalla richiesta.

6. L'inadempimento alla clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e con gli effetti di cui all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

7. La Regione Puglia comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti.

Art. 16 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'Affidatario il contratto si riterrà sciolto; il Beneficiario si avvale, salvi ed impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d), n. 2, del D.lgs. n. 50/2016, è fatto divieto all'appaltatore di cedere il contratto relativo al presente appalto, a pena di nullità della cessione stessa. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 18 - RESPONSABILITÀ

1. L'aggiudicatario solleva la Regione Puglia da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi, comunque connessa alla esecuzione delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione Puglia, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 19 - SPESE DEL CONTRATTO

1. Tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.

2. Il contratto sarà stipulato, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante, sarà repertoriato presso la struttura regionale competente e sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Sono a carico dell'appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642) e di registro (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/4/1986 n. 131).

3. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sull'Amministrazione committente.

4. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 20 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il soggetto appaltatore e gli eventuali subappaltatori non potranno far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

2. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, accertata la sua capacità di assicurare ed essere in grado di dimostrare l'adozione ed il rispetto di misure tecniche organizzative adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione vigente in materia di trattamento dei dati personali, viene designato Responsabile del trattamento dei dati acquisiti in funzione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Il Responsabile del trattamento dovrà attenersi agli obblighi ed alle istruzioni impartite dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento.

3. Con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dall'Appaltatore al Committente, che rientrino nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, si precisa quanto segue:

- Titolare del trattamento: il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, con sede legale a Bari, Lungomare N. Sauro, 33.
- Responsabile del trattamento: il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura Dott.ssa Mariangela Lomastro (dati di contatto: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione;

- Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO"): la Regione Puglia ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati la dott.ssa Rossella Caccavo, che può essere contattata all'indirizzo di PEC sezaffariisti-tuzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it ovvero rpd@regione.puglia.it.

ART. 21 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

1. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico dell'amministrazione regionale o in solido con l'ente stesso, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente medesimo e di ogni indennizzo.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 co. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di ottenimento da parte del responsabile dell'esecuzione del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto, lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. verrà disposto dalla Regione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
3. Il responsabile dell'esecuzione potrà risolvere il Contratto, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.
4. Ai sensi di quanto previsto all'art. 30 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 30 co. 5 del citato decreto legislativo, il Direttore dell'esecuzione inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso, l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Regione si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 22 - DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "*disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", con la sottoscrizione del Contratto l'Appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
2. Ogni infrazione al suddetto obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata L.R. Puglia n. 28/2006, così come disposto dal Regolamento Regionale n.31 del 2009.
3. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro precedentemente indicati vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutta la validità del Contratto.
4. L'Appaltatore si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

5. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Appaltatore per l'esecuzione del presente Contratto e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

ART. 23 - CONTROLLI

1. Nell'ambito del presente appalto la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura della Regione Puglia svolge un ruolo di controllo di legittimità formale e sostanziale nonché un controllo di merito sulle attività in corso, pertanto l'Appaltatore dovrà inviare alla predetta Sezione i report e ogni altra documentazione prodotta. In caso di non conformità il RUP, in accordo con il DEC, definirà i correttivi da apportare e le azioni da intraprendere.

ART. 24 - SPLIT PAYMENT

1. A seguito delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), si fa presente che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA (c.d. *reverse charge*), devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori, salvo che questi ultimi non abbiano natura di lavoratori autonomi esclusi dal suindicato sistema di *split payment*.

2. Le fatture inerenti le prestazioni in oggetto dovranno essere emesse dall'Appaltatore con imponibile ed IVA ai sensi del nuovo art. 17-ter del decreto IVA - DPR 633/72; la Regione Puglia erogherà all'appaltatore il solo corrispettivo al netto dell'IVA, versando l'imposta direttamente all'erario.

ART. 25 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le eventuali controversie tra l'Amministrazione committente e l'appaltatore che si verifichino durante l'esecuzione dell'affidamento saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Bari.

ART. 26 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Regione Puglia ha nominato, quale Direttore dell'esecuzione del presente Contratto il _____ incardinato presso _____.

Art. 27 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, _____

Per l'Amministrazione
Regione Puglia

Per l'Appaltatore

.....

.....